

■ **MASTER** / Motore di valore nella partnership con Vega Parco scientifico e tecnologico di Venezia

Nell'ecosistema dell'innovazione è la linfa per le iniziative imprenditoriali

A ottobre si svolgerà l'evento di lancio della collaborazione con istituzioni a confronto

Reti ed innovazione: due parole che nel lessico normativo ed economico di oggi si traducono in opportunità di crescita per le imprese. Ecco il senso dell'azione di Master impegnata nell'attivazione di molteplici collaborazioni con realtà del territorio, con l'obiettivo di connettere le imprese e aiutarle ad innovare i processi aziendali. Tra i vari sistemi con i quali Master ha stretto accordi di partnership, spicca Vega Parco scientifico tecnologico della provincia di Venezia, organismo volto alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze a favore della crescita tecnologica delle imprese. Grazie all'accordo tra le università di Venezia e Padova, Vega è parte di un progetto che prevede la creazione di un Hub dell'innovazione che ha l'



Raffaele Speranzon, responsabile Pubbliche relazioni e sistemi di Master

scopo di favorire i processi di innovazione per le imprese e i cittadini di un territorio, come quello Veneto, caratterizzato da un bacino produttivo manifatturiero tra i principali in Europa che nel 2015 ha esportato per oltre 56 miliardi di euro. "Un luogo dove le cose accadono e capitale umano, mondo

taminano tra loro - afferma Tommaso Santini, a.d. di Vega - In tale prospettiva ben si colloca l'iniziativa e la collaborazione attivata con Master che concorre a costituire e a diffondere un vero e proprio ecosistema territoriale dell'innovazione." Questa collaborazione è volta ad incentivare la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che puntino al rafforzamento dell'innovatività e della competitività delle imprese, generando nel tempo ricadute positive sul territorio sia in termini di occupazione che di imprenditorialità, nonché favorendo la cooperazione tra diverse realtà economiche. A dare ufficialmente inizio a questa partnership, sarà l'evento "Reti e innovazione", che Master sta organizzando in collaborazione con il Parco Scientifico per la seconda

metterà a confronto personalità di spicco sui temi dell'innovazione e dello sviluppo aziendale. "La rete d'impresa consente di dotarsi di strumenti per essere maggiormente competitivi, i mercati, infatti, non risparmiano le aziende sottodimensionate. - evidenzia Raffaele Speranzon, responsabile Pubbliche relazioni e sistemi di Master - Concorrenza, spesso senza regole, e sviluppo interno quasi nullo, rendono necessario per le imprese aumentare la propria dimensione per avere economie di scala ed effettuare investimenti in ricerca e innovazione per avere maggiore impatto sul mercato interno oltre che sui mercati internazionali." In questa prospettiva, costituire una rete d'impresa, consente la crescita dimensionale dell'azienda preservandone l'autonomia giuridica ed operativa, ed al contempo permette di aumentarne sensibilmente le capacità innovative e le performance aziendali. "Inoltre, sono molte le opportunità che il legislatore comunitario, nazionale e regionale destina a

queste realtà. Quindi - prosegue - essere aziende a un tempo innovative e in rete, amplia le possibilità di accesso a finanziamenti e contributi e permette di usufruire di interessanti vantaggi fiscali". Prima azione necessaria per cogliere le opportunità "è individuare i punti di forza e debolezza, attraverso un'attenta analisi dei processi e delle competenze, consentendo di migliorare la competitività aziendale", puntualizza Speranzon. Di queste opportunità si parlerà nello specifico nel corso dell'incontro di ottobre, in cui interverranno relatori provenienti da diverse realtà, in grado di rendere evidente alle aziende il nesso concretamente "La rete incoraggia l'analisi di processo e spinge le aziende ad affinare ulteriormente la propria specializzazione, poiché in rete le imprese hanno competenze e responsabilità specifiche che contribuiscono ad operare in un contesto più ampio del proprio ed affrontare la sfida dell'internazionalizzazione", aggiunge l'esperto. A questo proposito, Master ha creato Naefor, un'aggregazione spontanea di imprese che ad oggi conta oltre 150 aderenti e che costituisce una piattaforma, di comunicazione che "affianca e mette in relazione i soggetti aderenti, valorizzando i loro progetti di sviluppo aziendale".

queste realtà. Quindi - prosegue - essere aziende a un tempo innovative e in rete, amplia le possibilità di accesso a finanziamenti e contributi e permette di usufruire di interessanti vantaggi fiscali". Prima azione necessaria per cogliere le opportunità "è individuare i punti di forza e debolezza, attraverso un'attenta analisi dei processi e delle competenze, consentendo di migliorare la competitività aziendale", puntualizza Speranzon. Di queste opportunità si parlerà nello specifico nel corso dell'incontro di ottobre, in cui interverranno relatori provenienti da diverse realtà, in grado di rendere evidente alle aziende il nesso concretamente "La rete incoraggia l'analisi di processo e spinge le aziende ad affinare ulteriormente la propria specializzazione, poiché in rete le imprese hanno competenze e responsabilità specifiche che contribuiscono ad operare in un contesto più ampio del proprio ed affrontare la sfida dell'internazionalizzazione", aggiunge l'esperto. A questo proposito, Master ha creato Naefor, un'aggregazione spontanea di imprese che ad oggi conta oltre 150 aderenti e che costituisce una piattaforma, di comunicazione che "affianca e mette in relazione i soggetti aderenti, valorizzando i loro progetti di sviluppo aziendale".

